Giovanni Fraccaro Capitano Marittimo

Brindisi I8 Maggio I93I IXº

4. 20____

Preg. Prof. Giuseppe Peano

TORINO

La ringrazio per la sua pronta risposta a per l'invio del libro "dal latino all'Inglese".

Ella ha perfettamente ragione quando dice che i vocaboli che danno la sola versione ma non l'origine e la loro parentela, non servo= no allo scopo per la formazione di una lingua ausiliaria.

Il mio dizionario, come io lo vado formulando non può essere migliore del suo, che trovo molto razionale, completo e migliore degli altri che ho presente, e se l'Interlingua da lei ideata venisse da tut= ti accettata io sottoscriverei a due mani. Ma purtroppo egoismo, ambi= zione, spirito di contradizione, fa sì che si ritarda a risolvere quest o problema tanto utile alle nazioni sotto tutti i punti di vista, commer= ciali e umanitari.

Di fronte all'altrui intransigenza stà la sua sincera e sempli= ce proposta fatta ai soci ed a qualunque studioso del problema.

"Avanzate la vostra proposta e se accettata dalla maggioranza essa sarà buona. In altri termini Ella propone un continuo studio ed un continuo miglioramento, ciò che dovrebbe essere accettato da tutti. Una dovrebbe essere l'Accademia per un simile studio exle forze non dovrebbero essere suddivise. Nella ridda di tante controversie e discussioni io credo che si possa trovare una via di mezzo per mettersi d'accordo. Ed è precisamente questo lo scopo del mio lavoro. Il dizionario che formulerò sarà composto di parole che hanno la maggiore internazione nalità, però le parole saranno scritte nella lingua dalla quale la parola è attinta; le parole però debbono rispondere anla regola ormai da tutti, accettata "ogni lettera un suono, ogni suono una lettera".

Per spiegarmi meglio darò degli esempi.

La parola italiana "CAFFE'" è attualmente usata da tutto il mondo civi=
le con poca variazione di pronuncia e di scrittura; sembra che essa
abbia origine dalla parola turca "gahveh", araba "gahwah", ma ai moderni
poco importa la sua origine, ciò potrà formare studio per i filologi o
glottologi, ma non base per una lingua commerciale. A noi basta il fat=
to che essa vien scritta dagli

inglesi		COFFEE	e pron	unciata	COFFI
Tedeschi	-	KAFFEE		11	CAFFEE
Francese		CAFE!	17	#	CAFE'
Spagnolo	_	CAFE*	•	*	CAFE'

Dopo questo esame, diremo CAFE sarà preferito sia per essere breve nel= la scrittura e sia anche per rispondere alla regola "egni lettera ha un suono", quindi non KOFEA, KAFO o QAFARI.

La parola DISTORCERE

Ing. DISTORT, ted. DISTORQUISEN, VERDREHEN, fr. DISTORDRE, Spagn. TORCER, la scelta cadrebbe sulla parola inglese DISTORT. E così di seguito, di= modochè il dizionario sarebbe composto nella sua totalità di parole come sono scritte nelle attuali lingue viventi.

Da ciò rileverà che il mio non è altre che lavoro di pazienti ricerche.

L'uomo prima di cominciare a scrivere e prima ancora di avere una grammatica (tomento de pueros) parlaya e perciò il mio lavoro sarà diviso in tre tempi :

- Iº Compilazione del dizionario come sopra esposto.
- 20- Stabilizazione delle lettere dell'alfabeto, semplificandole e diminuendole di numero; secondo questo alfabeto saranno poi scritte le
 parole del dizionario e mi spiego. Se gli interlinguisti daranno alla lettera "C" il suono duro, la parola CAFFE' sarà scrit-

ta <u>CAFE</u>; se invece a questa lettera daranno altro suono e vorranno adottare la lettera"K" ,oppure "Q",dato che tutti e tre questi segni hanno quasi lo stesso suono,allora CAFE; sarà scritto KAFE; oppure QAFE. E' quistione secondaria,di nessuna importanza pratica,ma bene stabili=

lirsi di comune accordo fra tutti gl'interlinguisti.

39- Formazione d'una grammatica facile con regole ricavate dalle stesse parole accettate nel dizionario. Così esaminando la parola pre=

da ad esempie DISTORT, noi troviamo che essa ha il suo prefisso DIS e così si accetterà in grammatica questo prefisso che servirebbe per la formazione di altre parele, come: DIS-TOGLIERE, DIS-DETTA, ecc...

Va di conseguenza che nel dizionario ci sarà anche la parola DISTORT-IONE la sarà tenuta presente come suffisso. In altri termini sono le parole del dizionario che devono dare le regole di grame matica ma non è l'interlinguista che deve imporre nuovi e svariati momi di di formare le parole con prefissi e suffissi non internazionali come fa l'esperanto.

Questo studio lo farò precedere da un riassunto geografico dal quale si deve rilevare la quantità dei popoli che usano certe date paro le nonchè la superficie suscettibile ad essere popolata e sulla quale hanno dominio.

Da un esame superficiale e grossolano si rileva che le lingue Anglo-neo latine, dovranno essere preferite nella scelta delle parole, come pure la grammatica inglese per la sua semplicità potrà servire di base per le regole grammaticali. Tutto sommato si potrebbe sin da ora prestabilire che il dizionario potrà essere compesto di circa 50% di parole rilevate dalle lingue neolatine, il 25% dall'inglese ed il 25% dalle lingue germaniche. Non posso prendere in esame la lingua slava perchè da me non conosciuta, nè altre lingue. Ma il principio di accettare tutte le parole semplici che rispondono alla regola di"ogni lettera un

suono" potrà far entrare nel dizionario tante di quelle parole di al= tre lingue da poter compilare un dizionario abbastanza ricco.

Nè ci devrebbe preoccupare il fatte se una parela scritta di=
versamente abbia lo stesso significate. E' la pratica e l'erecchie che
col tempo risolve il problema. Forse che in egni lingua, purd essendo l'is=
tessa lingua, non abbia parele differenti per esprimere l'istessa idea?

Io vado spesso a Roma

Sovente parto per Roma

Frequentemente mi reco a Roma

I miei affari mi portano a Roma molte velte

Queste frasi hanno tutte lo stesso significato, però in esse non c'è di comune che la parela Roma, tutte le altre posseno benissimo appartemere a lingue differenti.

E' così in breve abbezzata la mia idea. Il sue dizionarie mi serve molto di guida e tutti i suei validi suggerimenti saranno per me un
tesere di cui farò use.

Grazie per avermit data l'eccasione di scriverle e mi creda Suo
Dev.mo ammiratore